



ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2090
Abruzzo – Marche – Molise - Umbria
Sergio Basti DG 2015-2016



LETTERA DI OTTOBRE

Cari Amici,

il mese di ottobre è dedicato allo sviluppo economico e comunitario. Come tutti sapete, nel mondo circa 1.4 milioni di persone disoccupate vive con meno di 1.25 USD al giorno. Il Rotary , attraverso la formazione, lavori retribuiti e l'accesso agli istituti finanziari, promuove lo sviluppo economico e comunitario, riducendo il tasso di povertà nelle comunità sottosviluppate. I progetti messi in campo sono vari e vanno dalla fornitura di attrezzature alla formazione professionale. I rotariani si adoperano per aiutare gli imprenditori locali, i leader delle comunità e in particolare le donne, soprattutto nelle aree più povere. I progetti migliori da incoraggiare sono quelli che riescono a creare miglioramenti economici misurabili e duraturi nella vita dei residenti e delle comunità: essi devono consentire di investire nel prossimo creando capacità imprenditoriali, sviluppando opportunità per il lavoro produttivo e riducendo la povertà nelle comunità sottoservite. C'è da essere orgogliosi se si pensa che il Rotary, già da tempo, ha intuito la strategia da adottare per aiutare le economie dei paesi sottosviluppati attraverso azioni che mettono in moto le economie locali. Queste azioni diventano ancora più efficaci se l'approvvigionamento di beni e servizi avviene direttamente nelle aree servite, favorendo l'economia locale. Di fronte ai flussi migratori a cui assistiamo quotidianamente viene da pensare se davvero il Rotary non sia stato lungimirante e abbia avuto un ruolo pionieristico in questo campo. I continui sbarchi, che interessano ormai quotidianamente il nostro paese, vanno sempre più assumendo esodi di massa, che si stanno intensificando in questi ultimi tempi, tanto da assumere proporzioni ormai ingestibili sul piano logistico e economico. I migranti fuggono dai luoghi di origine per guerre, ma anche per fame e aspettative di vita migliore. Il problema dei flussi migratori riguarda il futuro dell'Italia e dell'Europa anche se le politiche, a tutti i livelli, non ne vogliono prendere coscienza. Tutti gli Stati europei concordano sul fatto che per invertire la tendenza degli aumenti dei flussi migratori occorra disincentivare la fuga dai luoghi di origine: fuga causata da disoccupazione e sottosviluppo. A questa analisi, sicuramente corretta, la politica europea e nazionale non è riuscita a trovare una soluzione che certamente non è facile, ma che ormai non può essere ulteriormente procrastinata. Il fallimento della politica globale ci autorizza ad ammettere, quantomeno, un difetto di politica nazionale e un difetto, ancora più grave, di politica europea. Il Rotary su questo delicato terreno ha tracciato, da tempi immemorabili, una percorso che poteva costituire un esempio che le politiche internazionali avrebbero dovuto imitare. Qualora questi principi fossero stati applicati su larga scala, probabilmente le sorti dell'umanità avrebbero potuto avere un percorso diverso e sicuramente migliore di quello attuale. Quando parliamo di sviluppo economico, soprattutto delle aree sottosviluppate, dobbiamo pensare anche agli effetti positivi che esso produce. Il miglioramento delle condizioni economiche, infatti, crea benessere, che a sua volta produce istruzione e qualificazione professionale, che generano a loro volta cultura, emancipazione e integrazione, favorendo un clima di esistenza pacifico che è la base su cui si fonda il futuro di qualsiasi nazione.

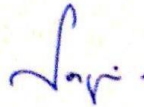
La Rotary Foundation costituisce lo strumento attraverso il quale possono essere raggiunti questi obiettivi mediante il finanziamento di attività per lo sviluppo agricolo, per piccole imprese, per l'artigianato etc.

Sapendo che anche l'economia italiana è stagnante e che i finanziamenti per le piccole imprese scarseggiano per una regolamentazione delle banche sfavorevole ai prestiti, i club Rotary italiani

devono essere attivi mettendo in atto tutti i loro progetti. Tenendo conto, però, che tutta la crisi è stata causata da una imprenditoria spesso improvvisata, da un credito facile, da una produzione di massa, dalla distrazione della politica, dall'arroccamento dei sindacati e per ultimo dall'asfissia del fisco, i Club devono programmare i propri service con molta attenzione, guardando a ciò che la R.F. richiede per finanziare i progetti verso i quali questi si rivolgono ed evitare, così, che il tutto non vada a buon fine. I progetti di finanziamento di microcredito, ad esempio, non devono essere rivolti necessariamente a comunità del terzo mondo, ma anche ai nostri piccoli agricoltori, artigiani o a donne che potrebbero dar vita a una attività, magari sartoriale, e risolvere così il grave problema di una vita senza lavoro o magari senza casa. Anche organizzare corsi, tenuti da leaders del settore, sulla finanza, sulle imprese, su come diventare imprenditori di successo ed insistere sulla formazione professionale, può essere di aiuto ad una società che sta cercando di uscire fuori da una crisi economica ed esistenziale. Il Distretto sta facendo proprio questo con il progetto Virgilio che si propone di aiutare le piccole aziende a partire, avvalendosi delle competenze professionali e manageriali dei rotariani che, gratuitamente, sono a disposizione dei giovani imprenditori per aiutarli nei loro primi anni di attività. Allora, cari amici, diamoci da fare, progettiamo i nostri service in maniera tale da poterli portare a termine, magari con l'aiuto della R.F., e partecipiamo tutti al seminario sulla Fondazione, che si terrà a Lanciano il 22 novembre p.v., ricordandoci che, di fronte a questi problemi planetari, noi tutti abbiamo l'obbligo morale di impegnarci davvero unendo le nostre forze per mettere in campo progetti corposi e sostenibili di aiuto reale, soprattutto in quelle aree dove anche un goccia può aiutare a far crescere il torrente e i libri.

DG D2090 a.r. 2015-2016

Sergio Basti



Via Chieti, 15 67100 L'Aquila - tel.0862 700321 cell.334.6844912

e.mail personale: sergiobasti24@gmail.com – e.mail di servizio: sergiobasti2090@gmail.com

Segreteria Distrettuale Operativa (Adamo De Michele) cell. 348 3849943 e.mail segreteriaad209020152016@gmail.com

Codice Fiscale: 93081450665